

Iniziativa "Terre Colte 2017"

novembre 2017

LA FONDAZIONE CON IL SUD



in partenariato con ENEL CUORE ONLUS



invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Obiettivi.....	4
1.3. Ambito di intervento	4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA	5
2.1. Il soggetto responsabile.....	5
2.2. Altri soggetti della partnership.....	5
2.3. Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto	6
2.4. Criteri per la valutazione	8
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	9
3.1. Modalità di finanziamento	9
3.2. Modalità di presentazione delle proposte di progetto	10
3.3. Esito della selezione e norme generali	10
3.4. Contatti e FAQ	11

SEZIONE 1. PREMESA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), in collaborazione con Enel Cuore Onlus ("Enel Cuore"), propone, nell'ambito di intervento "Progetti Speciali e Innovativi", l'Iniziativa finalizzata a mettere a coltura i terreni agricoli abbandonati o non adeguatamente utilizzati, con l'obiettivo di rivitalizzare la tradizione agricola del Mezzogiorno, anche attraverso l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, innervandola delle innovazioni tecnologiche e culturali che possono aiutarla a consolidarne il posizionamento nei relativi mercati.

La Fondazione ed Enel Cuore mettono a disposizione delle organizzazioni del terzo settore un importo massimo complessivo di **3 milioni** di euro, che saranno utilizzati in funzione della qualità delle proposte ricevute.

L'Iniziativa prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 23 febbraio 2018**.

Saranno selezionate le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio.

1.1. Premessa

L'agricoltura ha rappresentato per lungo tempo la principale fonte di reddito degli italiani. Al censimento del 1901 il 64,7% dei lavoratori era impegnato in agricoltura, con una eguale distribuzione tra nord (64,9%) e sud (64,3%). Nel tempo le strade delle due parti del paese si sono divise: al censimento del 1961 la quota di popolazione lavorativa complessivamente impegnata nel settore primario era pari al 30%, ma, mentre al nord essa era pari al 23,8%, al sud era al 43,1%. Anche in questo dato si legge la storia della 'diversità' dello sviluppo del Mezzogiorno. Ancora nel 2001, mentre al nord i lavoratori impegnati in agricoltura rappresentavano il 3,9% del totale, al Mezzogiorno questa componente era proporzionalmente più che doppia (9,2%)¹.

L'agricoltura ha segnato profondamente la storia del Mezzogiorno, incidendo in particolare sul destino della componente più povera della popolazione, a causa di una struttura proprietaria largamente fondata sul latifondo. Quest'ultimo ha delineato il paesaggio ambientale e umano del Sud, originando, a cavallo tra XIX e XX secolo, le grandi migrazioni che così profondamente hanno inciso nella vita delle sue famiglie. La riforma agraria del secondo dopoguerra ha modificato questa struttura e cambiato questo destino solo in parte.

Accanto al latifondo, il paesaggio colturale del Sud è stato caratterizzato, in altre sue parti, dalla piccola o minuscola proprietà, in cui sono maturate quelle caratteristiche di laboriosità e di inventiva (le 'formiche' di Tommaso Fiore) grazie a cui alcuni spicchi di territorio sono diventati piccoli gioielli di coniugazione tra ambiente naturale e cultura materiale.

Nonostante le tante problematiche, di natura climatica e globale oppure legate ai locali processi di cementificazione scriteriata, alcune componenti dell'agricoltura meridionale hanno saputo rilanciarsi, grazie ad un attento lavoro di qualità sui prodotti, alla capacità di connettersi con i mercati nazionali ed esteri e allo sviluppo di nuovi modelli, con particolare riferimento alle esperienze di agricoltura sociale. La terra e il lavoro agricolo, e insieme con essi l'ambiente e il paesaggio che da questi si originano, si propongono quindi ancora una volta, nel solco della millenaria storia del Sud, come grande opportunità, soprattutto per i giovani, non solo per garantire reddito e occupazione, ma anche per favorire il consolidamento o la rinascita di quelle reti di connessione sociale che hanno costituito per secoli l'ossatura della vita umana nel Mezzogiorno.

¹ Cfr. V. Daniele, P. Malanima, *Il Divario Nord Sud in Italia 1861-2011*, Rubettino 2011, p. 239.

1.2. Obiettivi

Con l'Iniziativa 'Terre Colte 2017' le organizzazioni del terzo settore sono invitate a presentare proposte progettuali finalizzate a recuperare e mettere a coltura i terreni agricoli incolti, abbandonati o non adeguatamente utilizzati.

L'obiettivo è di sostenere alcune iniziative 'esemplari' basate sulla rivitalizzazione delle tradizioni legate all'agricoltura e all'allevamento², sulla preservazione dei valori paesistici della ruralità meridionale, sulle innovazioni tecnologiche e colturali in grado di rafforzarne il posizionamento nei relativi mercati e sullo sviluppo di meccanismi volti a favorire sia l'inclusione sociale, che nuove opportunità per i giovani talenti a rischio di esodo.

La valorizzazione dei terreni abbandonati ha, inoltre, un grande significato in termini di riappropriazione del territorio da parte delle comunità, favorendo i processi di infrastrutturazione sociale del paesaggio rurale. Il paesaggio che ci circonda, infatti, è specchio della laboriosità umana e della capacità delle donne e degli uomini di collaborare fattivamente per renderlo accogliente e sicuro.

1.3. Ambito di intervento

La presente Iniziativa prevede la concessione, da parte di uno o più proprietari, di uno o più fondi, ad uno o più dei componenti privati del partenariato proponente.

Le concessioni dovranno obbligatoriamente prevedere:

- una durata minima del contratto di 10 anni³;
- un canone d'affitto non oneroso o puramente simbolico per un periodo iniziale non inferiore a 5 anni;
- un canone annuale concordato, anche progressivamente crescente, per il periodo successivo a quello 'iniziale' di cui al precedente punto;
- il diritto di recesso non oneroso per il conduttore.

Il proprietario del fondo potrà sottoscrivere un contratto di concessione condizionato all'ottenimento, da parte del partenariato, del finanziamento a valere sulla presente Iniziativa.

I fondi dovranno risultare, in base alla perizia allegata e redatta da un tecnico⁴, non coltivati, abbandonati o utilizzati in modo non ottimale.

Oltre alle attività di coltivazione e di allevamento ordinarie⁵, nel progetto potranno essere previste attività di tipo sociale, artigianale, commerciale, turistico-ricettivo, etc., purché strettamente connesse e accessorie a quelle di carattere agricolo e purché esse non assorbano, nell'ambito della proposta, una quota preponderante del *budget*.

Le proposte, oltre alla messa a coltura dei terreni e allo sviluppo di attività di altra natura con essa strettamente collegate, dovranno contenere validi programmi di lavoro finalizzati al consolidamento di rete e al rafforzamento socio-culturale delle comunità.

² Le attività di rimboscimento ('selvicoltura') potranno essere inserite negli interventi in via esclusivamente residuale, rispetto alle attività di coltivazione e allevamento.

³ A decorrere dalla data di pubblicazione dell'iniziativa (23 novembre 2017).

⁴ Esperto in materia agraria iscritto negli albi degli agronomi, degli agrotecnici e dei periti agrari.

⁵ Cfr. nota n.2

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

2.1. Il soggetto responsabile

2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare proposte di progetto.

2.1.2 Deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:

- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa sociale o consorzio sociale;
- ente ecclesiastico;
- fondazione;
- impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L. 106/2016).

2.1.3 Alla data di pubblicazione della presente Iniziativa, il soggetto responsabile deve:

- a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione e di Enel Cuore Onlus;
- b) essere costituito, da almeno due anni, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria);
- d) avere la sede legale e/o operativa⁶ nelle regioni di intervento della Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia).

2.1.4 Alla data di scadenza della presente Iniziativa, il soggetto responsabile deve:

- a) aver presentato una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- b) non avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione, in qualità di soggetto responsabile.

2.2. Altri soggetti della partnership

2.2.1 I partenariati proponenti dovranno prevedere come minimo la partecipazione di altri due soggetti, di cui almeno uno del terzo settore (costituito in una delle forme previste al punto 2.1.2).

2.2.2 I soggetti della partnership⁷ non afferenti al mondo del terzo settore, potranno appartenere a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione, in qualità di componenti della partnership, di soggetti *profit* ed eventualmente dei soggetti giuridici proprietari dei fondi oggetto di intervento⁸, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di soggetti che dimostrino competenza ed esperienza sia nell'ambito che nel territorio di intervento, nonché pregresse esperienze di collaborazione con gli altri soggetti del partenariato.

⁶ In caso di sede operativa, questa dovrà essere dimostrata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate).

⁷ Sono considerati soggetti della partnership solo coloro che aderiscono a una proposta attraverso le modalità previste nel portale CHÀIROS.

⁸ Anche nel caso in cui il proprietario partecipi in qualità di partner, sarà comunque necessario, ai fini dell'ammissibilità della proposta, allegare il documento relativo al contratto di affitto, così come previsto e declinato nei paragrafi 1.3 e 2.3.1 a). In ogni caso, il proprietario non potrà aderire al partenariato qualora si tratti di semplice 'persona fisica'.

2.3. Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto

2.3.1 Sono considerate ammissibili tutte le proposte di progetto che:

a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro la data di scadenza indicata, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti documenti:

○ **allegati di anagrafica:**

1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
2. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;

○ **allegati di progetto:**

3. per ognuno dei fondi oggetto di intervento:
 - a. il contratto d'affitto, sottoscritto con la legittima proprietà⁹ da uno dei componenti privati del partenariato, in cui siano previsti:
 - i. una durata minima del contratto di 10 anni;
 - ii. un canone d'affitto nullo o puramente simbolico per un periodo iniziale non inferiore a 5 anni;
 - iii. il diritto di recesso non oneroso per il conduttore;
 - b. una perizia tecnica redatta e firmata da esperto in materia agraria iscritto negli albi degli agronomi, degli agrotecnici e dei periti agrari, comprensiva di documento attestante l'iscrizione al relativo albo;
 - c. la visura catastale riportante i dati tecnici e identificativi del fondo registrato presso il Catasto;
 - d. documentazione fotografica: 3 foto, ognuna delle quali con una dimensione massima pari a 2 Megabyte;
4. quattro curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno) delle quattro figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del programma: il responsabile del progetto, delle attività agricole, della rendicontazione, della comunicazione;
5. piano di fattibilità incluso nel formulario fornito sulla piattaforma informatica di presentazione della proposta;
6. solo nel caso in cui nel piano economico siano inserite spese per interventi o investimenti con finalità produttive, compresi gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto dal D. lgs. 50/2016) delle strutture e degli impianti, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione¹⁰, di adeguamento¹¹ e di investimento produttivo proposti sul bene oggetto di intervento¹².

⁹ Non saranno ammesse forme di disponibilità del fondo diverse dalla legittima proprietà (esempio: possesso, assegnazione, comodato d'uso, etc.).

¹⁰ Spese di ristrutturazione: si fa riferimento all'insieme dei costi necessari per il ripristino e la messa a norma dell'edificio.

¹¹ Spese di adeguamento: si fa riferimento ai costi legati alle modifiche strutturali (comprensive di macchine e impianti ancorati a terra) strettamente necessarie per adattare l'immobile all'avvio e alla realizzazione delle attività progettuali previste nella proposta.

¹² Qualora all'interno delle spese per interventi o investimenti con finalità produttive non siano previsti anche costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, sarà sufficiente allegare il relativo computo estimativo.

La durata dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non potrà essere superiore ai 6 mesi. Le altre attività previste non potranno essere avviate, se non in minima parte, e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati.

Costituisce condizione di ammissibilità all’Iniziativa la presentazione di tutti i summenzionati documenti, sia di anagrafica che di progetto. Non saranno accettate integrazioni successive;

- b) siano presentate da *partnership* costituite da almeno tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2 e relativi sotto-paragrafi, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano la realizzazione dell’intervento nei territori di una o più regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- e) richiedano un contributo da parte della Fondazione e di Enel Cuore non superiore a **€500.000**;
- f) prevedano una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie¹³, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
- g) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai **24 mesi** e non superiore ai **48 mesi**.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3 o che:

- a) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- c) prevedano costi per l’acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- d) prevedano una quota superiore al 50% del contributo richiesto per la copertura degli interventi o investimenti con finalità produttive (compresi gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili);
- e) richiedano contributi per la gestione ordinaria dei componenti della *partnership*;
- f) possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione ed Enel Cuore sono, in ogni caso, dotate di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 e relativi sotto-paragrafi.

¹³ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell’agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

2.4. Criteri per la valutazione

La Fondazione ed Enel Cuore, nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, faranno riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

- a) dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento dell'Iniziativa, come in particolare definiti nei paragrafi 1.2 e 1.3.

A tal fine, saranno positivamente giudicate le proposte caratterizzate dalla chiara definizione:

- degli obiettivi qualitativi e quantitativi, in particolare con riferimento alla valorizzazione dei terreni abbandonati o non adeguatamente utilizzati, attraverso il recupero di colture e tecniche tradizionali o lo sviluppo di innovazioni tecnologiche volte a migliorare i processi di coltivazione e allevamento;
 - di percorsi finalizzati allo sviluppo delle autonomie e dell'inclusione sociale;
 - dei processi di condivisione e cooperazione della comunità territoriale, in particolare con il coinvolgimento dei giovani e degli agricoltori locali;
- b) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, individuando in modo chiaro e dettagliato sia i bisogni su cui si intende intervenire, che le potenzialità e i limiti del mercato di riferimento nel quale si intende inserirsi;
 - c) prevedano interventi supportati da una chiara strategia in risposta ai problemi e ai bisogni individuati. In particolare saranno ben valutate le proposte in grado di identificare chiaramente i vincoli normativi e le autorizzazioni necessarie per svolgere le attività previste e di sviluppare una coerente strategia al fine di superare i vincoli e di ottenere le autorizzazioni;
 - d) propongano modalità di intervento efficaci in grado di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-economico, sul territorio in cui è previsto l'intervento;
 - e) prevedano una *partnership*:
 - competente e dotata delle necessarie professionalità nel settore di intervento proposto, anche in termini di accompagnamento alla gestione delle attività previste nel progetto e alla eventuale distribuzione dei prodotti sui mercati;
 - trasparente ed affidabile nelle sue diverse componenti;
 - f) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, della realtà territoriale destinataria dell'intervento, in particolare con coloro che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari;
 - g) dimostrino una adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
 - h) assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace; saranno in particolare valutate positivamente le proposte che prevedano una quota equilibrata di costi destinati alla formazione, alla comunicazione e alle attività di coordinamento del progetto;
 - i) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di garantire la continuità delle azioni proposte e la loro replicabilità nel tempo e in altri contesti simili. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di indicare previsioni di sostenibilità futura del progetto ed elementi che possano garantire continuità alle attività;

- j) identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
- k) prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1. **Modalità di finanziamento**

- 3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione e di Enel Cuore verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:
 - a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
 - b) acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 35% del contributo assegnato;
 - c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) che dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato, o apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
 - a) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - b) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
 - c) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile);
 - e) spese di progettazione della proposta presentata;
 - f) spese per la creazione di nuovi siti internet;
 - g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);

- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'Iniziativa.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2. Modalità di presentazione delle proposte di progetto

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line*, entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 23 febbraio 2018**, attraverso la nuova piattaforma CHÀIROS messa a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato a prendere visione e a familiarizzare con la nuova piattaforma, nonché a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

3.3. Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione ed Enel Cuore si riservano la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ed Enel Cuore ne daranno comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione ed Enel Cuore.

La Fondazione, anche per conto di Enel Cuore, potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione anche per conto di Enel Cuore, si riservano di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potranno richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4. Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo *email*:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Unicamente per problemi tecnici inerenti la nuova piattaforma CHÀIROS è possibile scrivere all'indirizzo dedicato: comunicazioni@chairo.it.

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del proprio sito (www.fondazioneconilsud.it/faq/): tali chiarimenti saranno parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.